

TERZO TEMPO

SPORT
MAGAZINE



COPRIFUOCO E RESILIENZA

La zona dei propilei, cuore della città bassa, nelle ore serali soggette a divieto di uscire (ph: F. Moro)

commentario di fatti
e vita sportivi

56

26.10.2020
il settimanale



Streaming web

EVENTI
WEBINAR
VIDEOPRODUZIONI
SERVICE E ALLESTIMENTI



Azione Abile

CORSI
COACHING-COUNSELING
TEAM-GROUP BUILDING
L'ARTE DI PRESENTARSI



Digital marketing

WEB
SOCIAL MEDIA
SEO-SEM
UFFICIO STAMPA



sitointerattivo
COMUNICAZIONE RESPONSABILE

AGENZIA WEB DIGITALE
PER FAR CRESCERE I RISULTATI

il partner nella tua
comunicazione



InnamORAti della tua ComunicAZione

Gian Battista: +39 348 555 5348
Lorenzo: +39 339 439 6956

Via Roma n. 6
24022 ALZANO LOMBARDO - BG

www.sitointerattivo.it
info@sitointerattivo.it



*Alejandro Gomez,
premiato come Mvp del mese di settembre,
con il presidente dell'Atalanta Antonio Percassi
(ph: F. Moro)*

VIS



COPRIFUOCO E RESILIENZA

di Federica Sorrentino

Negli anni abbiamo assistito ad atteggiamenti naturali, istintivi, segno di legame inscindibile quando c'è di mezzo, in particolare, la fede calcistica. Il riferimento è alle città e ai centri abitati lasciati vuoti quando gioca la squadra del cuore. Soprattutto se la squadra del cuore gioca le coppe, lontano da casa. Ora, come sappiamo, l'attitudine a stare in casa per assistere allo spettacolo sportivo attraverso la tv si è tramutata in necessità. Le mura domestiche luogo di rifugio e protezione. Ancora e più di prima. Negli anni passati il termine "coprifuoco" si riferiva proprio alle serate dei grandi appuntamenti televisivi con il calcio che conta. Oggi richiama il nostro sforzo di resilienza. Un termine fatto ricorrere proprio nelle situazioni psicologicamente più difficili, tanto più a livello collettivo, che sta ad indicare la

capacità dell'uomo di fronteggiare gli eventi traumatici e di riorganizzare la propria vita e la propria persona in maniera positiva dopo aver vissuto delle difficoltà. Sfortunatamente ancora oggi ci troviamo ad affrontare uno di questi momenti, uno sorta di secondo tempo che avremmo voluto evitare, in cui è richiesto a tutti un ulteriore sforzo. Stiamo vivendo una fase cruciale, in cui sono richiesti impegno e responsabilità, al fine di riuscire a sconfiggere il flagello del virus che ci ha già portato via tanto in termini di affetti e tempi di vita. Il momento più difficile si presenta ancora una volta quando sarebbe il momento di vivere la grande passione del calcio, gremendo lo stadio rinnovato e approntato per la grande cornice europea. Alla stragrande maggioranza dei bergamaschi tocca seguire, invece,

l'Atalanta dal divano di casa. Non può essere la stessa cosa. Ai tifosi manca l'Atalanta come all'Atalanta manca il suo pubblico. Ma ancora una volta le circostanze ci impongono sacrifici. Solo grazie al superamento di questa situazione, sarà possibile tornare a tifare tutti insieme allo stadio e abbracciarsi e gioire dopo ogni gol, pronti in ogni istante a trasmettere vicinanza e passione. La stessa squadra è artefice di una grossa spinta morale. Nell'editoriale del 30 marzo scorso, al picco della pandemia, raccontavamo come la tempra del popolo bergamasco si fosse riversata nel volontariato attivo, di cui l'ospedale da campo degli Alpini è stato l'esempio più fulgido. E allora, ancora una volta "Mola Mia", per fare fronte ai momenti più delicati, rinunciando oggi per riconquistare il domani, consapevoli che si vince tutti insieme.



AIRCRAFT ENGINEERING ACADEMY

B E R G A M O

Diventa tecnico manutentore aeronautico.
Scopri i corsi della nostra Accademia di Verona
e fai decollare il tuo futuro.



in f

seas-italy.it
training-aea.it



MONDO ATALANTA

- 8 - Scivolata sul turnover
- 10 - Zona mista Atalanta - Sampdoria
- 12 - Photogallery Atalanta - Sampdoria
- 15 - Esordio da favola in Danimarca
- 18 - Riflessi dalla tana del Midtjylland



RETI E CANESTRI

- 21 - BB14 fa suo il derby
- 24 - Blu Basket cade sulla sirena
- 26 - Volley Zanetti rompe il ghiaccio
- 28 - Agnelli Tipiese dalla Puglia con furore



LO SPORT NEI RICORDI

- 31 - Mario Tadini



VITE DI CORSA

- 34 - Scudetto per i mezzofondisti di
Atletica Bergamo 59
- 36- Elliasmine italiano vero



EDUCATIONAL

- 38 - Virtual Run End Polio
- 41 - Nuovo inizio per Michela Moioli
- 44 - Un macigno sull'attività
sportiva minore



sitointerattivo
COMUNICAZIONE RESPONSABILE

ADV PUBBLICITARIE

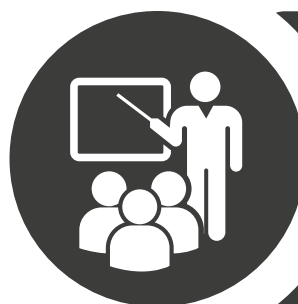
- 2 - Sito Interattivo
- 5 - AEA
- 7 - Sito Interattivo
- 14 - Itaipol
- 17 - Albastar
- 20 - Coloriamo la città
- 23 - Vill'Arquata
- 30 - Pentole Agnelli
- 33 - Studio BNC
- 40 - End Polio Now
- 43 - Sito Interattivo
- 47 - Pernice Comunicazione
- 48 - Oriocenter

InnamORAti della tua ComunicAzione



Streaming web

EVENTI
WEBINAR
VIDEOPRODUZIONI
SERVICE E ALLESTIMENTI



Azione Abile

CORSI
COACHING-COUNSELING
TEAM-GROUP BUILDING
L'ARTE DI PRESENTARSI



Digital marketing

WEB
SOCIAL MEDIA
SEO-SEM
UFFICIO STAMPA

Supplemento a TERZOTEMPOSPORTMAGAZINE - Testata Giornalistica online iscritta al Registro della Stampa del Tribunale di Bergamo - n. 10/2019 del 10/07/2019 - Direttore responsabile Eugenio Sorrentino - Indirizzo redazione: via Pizzo Recastello 24 - 24125 Bergamo - tel. 3391701703 - email: info@terzotempomagazine.it - coordinamento redazionale: Federica Sorrentino - fotografie: Francesco Moro
Edito da Sitointerattivo srls - via Sporca 3 - 24020 Scanzorosciate (BG) - P.Iva e C.F. 04353580162
Progetto grafico: Pernice Comunicazione, Via Giuseppe Verdi, 1, 24121 Bergamo.
Hanno collaborato a questo numero: Fabrizio Carcano, Federico Errante, Gian Battista Gualdi, Simone Fornoni, Giorgio Kudinov, Luca Lembi, Luciano Locatelli, Matteo Macoli.

SCIVOLATA SUL TURNOVER

di Eugenio Sorrentino



L'espressione di D. Zapata che, entrato nella ripresa, ha accorciato le distanze su calcio di rigore (ph: F. Moro)

L'Atalanta non è riuscita a ripetere l'eccellente prova in Champions League, subendo la seconda sconfitta consecutiva in campionato, ad opera della Sampdoria che si è imposta 3-1 al Gewiss Stadium. Gasperini ha disegnato una formazione trasformata dall'annunciato turnover con ben sette cambi rispetto a quella scesa in campo con il Midtjylland. Una necessità ponderata, ma che non ha fornito le risposte attese. Novità in ogni reparto. Davanti a Sportiello hanno giocato Sutalo, Palomino e Djimsiti. Pasalic a fianco di De Roon, con De Paoli e Mojica sugli esterni. Josip Ilicic è tornato dal 1' in attacco con Gomez e Lammers, per la prima volta schierato nella formazione iniziale. L'estro e le giocate di Gomez e Ilicic, schierato dal 1' minuto, non



Il colombiano Mojica ammonito per il tocco con il braccio in area sul finire del primo tempo. Il penalty di Quagliarella è stato neutralizzato da Sportiello (ph: F. Moro)

sono bastati a rendere efficace la fase offensiva e le conclusioni a rete sono arrivate con il contagocce e mai pericolose. Manovra troppo ricamata. La squadra di Ranieri si è chiusa e ha visto premiata la sua tattica di contenimento sfruttando l'arma del contropiede. E' successo in occasione del primo gol firmato da Quagliarella, che poi ha fallito un calcio di rigore prima dell'intervallo. Nel secondo tempo l'Atalanta, sempre all'attacco ma senza riuscire a chiamare in causa Audero, ha subito il raddoppio blucerchiato, prima che Zapata riaccendesse le speranze dagli undici metri. Con l'Atalanta

sbilanciata in avanti alla ricerca del pareggio, in pieno recupero è maturato il contropiede dorian con Jankto che ha fissato il risultato sul 3-1. Riassunta così la cronaca di una giornata in cui la squadra non ha saputo interpretare e mettere a frutto le sue caratteristiche, seppure con interpreti inizialmente diversi, qualche giocatore non ha approfittato della chance offertagli dall'allenatore. Uno su tutti De Paoli, rincalzo naturale di Hateboer in attesa della piena ripresa di Piccini, che a questo punto viene invocata per garantire continuità di rendimento sulla fascia. Meglio Mojica

sulla sinistra in vece di Gosens. Non si discutono le qualità tecniche di Lammers, finito nella morsa dei lunghi e graffianti difensori doriani. Il professore Ilicic ha deliziato in tecnica sopraffina e si è speso fino allo stremo, ma non è arrivato lo spunto vincente che lo avrebbe premiato. Gomez ha ritrovato certamente il suo partner. L'1-3 non rispecchia quanto l'Atalanta ha prodotto, attraverso il possesso e la circolazione di palla. Eppure, in sole 72 ore la squadra di Gasperini è chiamata a digerire la sconfitta e prepararsi alla sfida di Champions con l'Ajax.

ZONA MISTA

ATALANTA - SAMPDORIA

di Federica Sorrentino



Gian Piero Gasperini davanti alla panchina durante il match con la Sampdoria (ph: F. Moro)

Il test del turnover spinto non è riuscito e nel dopopartita di Atalanta-Sampdoria la domanda non poteva che toccare questo argomento. **Gian Piero Gasperini** non si

cela e spiega la scelta di schierare una formazione inedita, cambiata per sette undicesimi rispetto a quella scesa in campo a Herning. "Abbiamo l'esigenza di far crescere anche

altri giocatori. Però facendo questo perdiamo anche la consistenza della squadra. Magari, però, nel corso dei mesi crescono tutti e forse è per questo che facciamo bene nei gironi di ritorno. Può darsi che i 5 cambi esasperino questi esperimenti, ma quando le partite prendono certe pieghe poi è difficile raddrizzarle". Quando siede in sala stampa, con grande onestà, aggiunge: "Credo di aver fatto un po' di confusione oggi. È però un passaggio necessario, soprattutto a inizio stagione". Il pensiero alla Champions? "Da parte mia sì, speravo non succedesse, ma lo temevo. La squadra non si giudica solo dalla prestazione, è fatta di conoscenze, modi di giocare. Se togli queste componenti, diventi un'altra squadra. E, infatti, è mancata un po' di lucidità e di conoscenze. Abbiamo sempre fatto tanti gol, oggi praticamente non abbiamo tirato in porta e non siamo

riusciti ad essere pericolosi". In precedenza, Gasperini si era espresso anche su questo inizio di campionato a fasi alterne. Tre vittorie seguite da due ko. "Non siamo partiti male, ma c'è bisogno di qualche passaggio prima di trovare l'assetto definitivo". L'Ajax alle porte, per la prima volta la Champions allo stadio di Bergamo, ma senza quel pubblico entusiasta e partecipe che spinge la squadra verso i grandi traguardi. "Sarà un'altra partita, contro una squadra forte, giovane e dinamica, che con il Liverpool ha fatto una bella prestazione nonostante il risultato sfavorevole. Dovremo fare tutto alla perfezione. I miei giocatori hanno già dato prova di una bella reazione dopo la sconfitta di Napoli e sul piano atletico stanno sicuramente bene".

Anche **Robin Gosens** ha detto la sua in una intervista sul sito ufficiale dell'Atalanta. "Non ci sta aver preso tre gol che pesano. Per come è an-

data la partita, meritavamo molto di più. Sappiamo di essere in grado di fare 2-3 gol, ma se ne subisci così tanti diventa complicato vincere. Su questo dobbiamo lavorare, perché la nostra fase offensiva è tanta

roba, ma dietro subiamo troppo. La Champions? Giocare quelle gare è sempre una grande soddisfazione. Ma non dobbiamo dimenticare il campionato perché è lì che poi meriti di andare in Champions".



Robin Gosens in azione nel secondo tempo, contrastato dal danese Thorsby (ph: F. Moro)

PHOTOGALLERY ATALANTA - SAMPDORIA

a cura di Francesco Moro







ITALPOL

Vigilanza

Competenza garantita da oltre 40 anni di esperienza, confermata dalle più importanti certificazioni di qualità.
Personale adeguatamente selezionato e formato.
Utilizzo di tecnologie all'avanguardia.

Ampia gamma di servizi per privati e organizzazioni:

- vigilanza fissa ed ispettiva
- videosorveglianza e videoronde
- telecollegamento, pronto intervento su allarme e servizio monitoraggio satellitare sui mezzi mobili
- servizi apertura e chiusura azienda
- servizi unità cinofile; portierato e vigilanza non armata
- servizio di reception e centralinista
- servizio hostess e centralinista
- cyber security
- progettazione, installazione e manutenzione impianti sicurezza



Numero Verde
800 327311

www.italpolvigilanza.it



Fatti proteggere da una buona stella

ESORDIO DA FAVOLA IN DANIMARCA

di Eugenio Sorrentino



Foto di squadra all'MCH Arena. (credits: atalanta.it)

L'Atalanta ha ritrovato sé stessa all'esordio stagionale in Champions League, conquistando una vittoria chiara e convincente in terra danese, che ha cancellato il passo falso in campionato a Napoli, ma anche l'infelice impatto di un anno fa a Zagabria. Dai quattro gol subiti nella passata stagione in Croazia ai quattro rifilati alla matricola Midtjylland, alla quale la squadra di Gasperini ha impedito di esprimere l'intensità di gioco che l'ha portata fino alla fase a gironi. Vincente la scelta di schierare dall'inizio la coppia offensiva colombiana,

formata da Muriel e Zapata, autori di due delle tre reti messe a segno nel primo tempo, ai quali, come sappiamo, si è aggiunto alla sua maniera Papu Gomez con uno dei più spettacolari eurogol, frutto della classifica battuta forte e tesa dal limite dell'area. Il parziale di metà gara, più che rassicurante, ha permesso all'Atalanta di gestire con tranquillità e sicurezza la seconda parte. L'atteso ritorno in campo, avvenuto a metà ripresa, di Josip Ilicic, che mancava dalla fantastica serata del 10 marzo scorso a Valencia quando fu autore dei quattro gol atalantini, ha segna-

to il completamento di un percorso che ha visto partecipi l'interessato, i suoi compagni di squadra, lo staff societario e la piazza. Lo sloveno ha giocato con classe, riuscendo solo a scheggiare l'incrocio dei pali. Ha fatto meglio, ed è stata una bella sorpresa, il russo Miranchuk, entrato negli ultimi dieci minuti, che prima del 90esimo ha bagnato l'esordio con un gol di rara bellezza: un tiro a giro dalla linea dei 16 metri, che ne conferma il talento (semmai ce ne fosse stato bisogno). Non può passare inosservata la prova di tutti i giocatori impiegati da Gasperini. Tranne Hatebo-

Muriel, autore del terzo gol al Midtjylland, complimentato da De Roon (credits: atalanta.it)

er, che pure ha meritato un lodevole 6.5, tutti gli altri hanno riportato la media del 7, con voti superiori per il gigantesco Papu Gomez, la coppia Muriel-Zapata, il sontuoso Romero che in proiezione offensiva ha fatto da torre per il primo gol, la coppia mediana con De Roon e Freuler che hanno dimostrato di avere fiato e gambe nell'occupare il campo ma anche, e una volta di più, la necessaria intelligenza tattica per chiudere gli spazi agli avversari e aprire la manovra. Un risultato e una cronaca che hanno confortato. Si è giocato sotto la pioggia, ma il campo ha tenuto e ciò non ha ostacolato la tecnica individuale. I cui benefici si sono visti. L'Atalanta è tornata a giocare alla sua maniera, prolifica e riuscendo a tenere inviolata la porta.



Papu Gomez festeggiato dopo l'eurogol che ha portato l'Atalanta sul 2-0 (credits: atalanta.it)



PREPARA LA VALIGIA, ALBASTAR TI PORTA IN VACANZA!

Per molto tempo abbiamo solo immaginato, ora finalmente possiamo tornare a volare!

Hai già prenotato la tua prossima vacanza?

Scegli di volare con Albastar verso le bellezze del Sud Italia e le sue isole: Olbia, Brindisi, Lamezia Terme, Catania e Trapani.

Scopri tutte le destinazioni che raggiungiamo e prenota il tuo volo su www.albatar.es oppure contatta il call center al numero +39 095 311 503.

AlbaStar.es

RIFLESSI DALLA TANA DEL MIDTJYLLAND

di Federica Sorrentino



Gian Piero Gasperini dà indicazioni sotto la pioggia battente (credits: atalanta.it)



L'ingresso in campo dell'Atalanta all'MCH Arena (credits: uefa.com)

La consapevolezza, combinata con la maggiore esperienza, hanno fatto la differenza all'MCH Arena di Herning, teatro dell'esordio stagionale dell'Atalanta in Champions League. Questo il messaggio lanciato dal capitano **Alejandro "Papu" Gomez** alla fine di un match che ha scacciato i dubbi, perché - come più di un commentatore ha sottolineato - le grandi squadre non sbagliano mai due partite di fila. Ma c'è dell'altro. Ancora più importante e profondo. *"Abbiamo messo in campo l'attaccamento della città per questa maglia"* - dice il numero 10 argentino, il quale si candida ad essere annoverato tra i bergamaschi cittadini onorari. Di quelli che si riconoscono nello spirito di squadra che è tutt'uno con la collettività. E rappresenta quella marcia in più che permette all'Atalanta di fare l'Atalanta così come abbiamo imparato a conoscer-



Gomez in azione nel match con il Midtjylland. Gara bagnata, ma il terreno di gioco ha retto (credits: uefa.com)

la e ammirarla nella versione di marca Gasperini. Il commento del **mister** all'ennesimo poker della sua squadra è saggio e oculato: *"la gara di Napoli un incidente di percorso, non avevo dubbi sul fatto che la squadra sarebbe ripartita dalle sue conoscenze"*. E così è stato. Fuori campo, **Luis Muriel** aveva sintetizzato quanto di buono messo in mostra: *"siamo stati bravi a rendere facile questa partita"*. Scusate se è poco. *"La partita è diventata semplice ma non era scontato - ha proferito **Gasperini** - Il Midtjylland è una squadra che gioca e corre molto e per altre squadre venire a vincere su questo campo non sarà facile. Abbiamo confermato la nostra capacità di fare gol. Partiti bene, ora ci aspettano due gare in casa impegnative con Ajax e Liverpool in cui ci giocheremo molte delle nostre speranze di qualificarci"*. La partita in Danimarca ha dimostrato la bontà e l'abbondan-

za di soluzione nel reparto offensivo. Miranchuk è andato in gol all'esordio, entrando negli ultimi minuti, così come era successo in campionato a Lammers, il quale si è ripetuto nella debacle del San Paolo. Gomez ormai è un tuttocampista che si adatta alle diverse soluzioni tattiche e ha conservato il fiuto del gol, autore di bordate storiche. Josip Illicic ha risposto all'appello, dimostrando di essersi

ripreso ruolo e la proverbiale qualità di gioco. I due cateferos Zapata e Muriel si trovano a meraviglia e occupano il fronte d'attacco riuscendo a segnare e fare spazio agli inserimenti. Eppoi c'è Malinovskyi, rimasto a casa alla prima uscita, pronto a far valere il suo piede sinistro. Gasperini conferma la necessità delle rotazioni, ma non chiedetegli perché sceglierà l'uno anziché l'altro.



in occasione delle partite di Champions
INVITA

la tifoseria atalantina
ad aderire all'iniziativa

COLORIAMO LA CITTÀ

acquistando un drappo
"An sè amò ché"
nei punti di distribuzione
ed esponendolo sul balcone
o alla finestra

Il costo è di € 5,00 e il ricavato
verrà devoluto a

**Croce Rossa Bergamo
Hinterland**

per l'acquisto di un'autovettura
per il trasporto pazienti in dialisi



Croce Rossa Italiana
Comitato di Bergamo Hinterland

BB14 FA SUO IL DERBY

di Fabrizio Carcano



Parravicini, playmaker di BB14, sotto canestro (Ph: F. Moro)

Pur la prima volta, grazie ad un canestro finale di Rodney Purvis, il Withu Bergamo Basket 2014 per la prima volta, da quando è in A2, ha vinto il derby provinciale contro Bcc Blu Basket Treviglio per 79-78. *“Una soddisfazione per i nostri dirigenti e i nostri tifosi. E un’iniezione di fiducia per i miei giocatori, anche se ci resta ancora tanto lavoro da fare in vista del campionato”*, analizza il coach giallonero Marco Calvani. Che si rallegra non solo per il risultato ma soprattutto per la prestazione e il carattere dimostrato dai suoi. Nella giornata conclusiva del girone di SuperCoppa di A2 le due orobiche si sfidavano senza velleità di qualificazione ma solo per il piazzamento simbolico. Treviglio priva del play americano JJ Frazier, tenuto in panchina precauzionalmente dopo l’infortunio mscolare che lo ha fermato nelle ultime settimane;



Rodney Purvis, guardia, autore del canestro che ha deciso il derby a favore di BB14 (Ph: F. Moro)

Bergamo che ritrovava Easley assente a Piacenza. Derby giocato punto a punto tenendosi gomito a gomito: 13-15 per gli ospiti al primo giro di boa per Treviso, 32-32 all'intervallo. Nella ripresa un black-out difensivo del BB14 permette a Treviso di piazzare un break devastante da 29-17. Sul 48-61 il derby sembra già concluso, ma Bergamo ritrova la compattezza difensiva e spinta da Easley e Zugno ricuce il divario fino ai due siluri consecutivi di Da Campo e Pullazi che decretano il sorpasso e la fuga fino ad un clamoroso 72-65, dopo un parziale di 24-4. Finale punto a punto,

con thrilling. Ultima azione, palla a Purvis che appoggia e segna a tre secondi e otto decimi. Resta il tempo dell'ultimo tiro ma la conclusione degli ospiti si infrange sul ferro sulla sirena: Bergamo vince 79-78.

“Le nostre prestazioni non possono prescindere da un atteggiamento difensivo importante. Nei primi due quarti abbiamo tenuto Treviso a 15 e 17 punti. Poi nel terzo ne abbiamo presi 29. E' evidente che tutto passa dalla difesa, è questa la nostra chiave”, sottolinea Calvani. Che elogia anche la divisione degli oneri offensivi. Cinque giocatori in doppia cifra, più

Parravicini a nove.

“È quello che vogliamo coinvolgere tutti in attacco, non dipendere da un singolo giocatore. Anche se nell'ultima azione abbiamo scelto di affidare il pallone a Purvis. Che si sta ambientando in una realtà totale nuova per lui e ha bisogno di tempo. Questo canestro potrebbe dargli una scossa di fiducia”, conclude Calvani. Che ha davanti quattro settimane per stringere ulteriormente le maglie difensive in vista del debutto casalingo in campionato il 22 novembre contro Udine.



LA BARBATELLA
Società Sportiva Dilettantistica



Centro Equestre - Scuderia Salto Ostacoli



Esperienza, dedizione per la cura dei cavalli, unite al talento e all'impegno costante. Sono i principi che da sempre caratterizzano il nostro modo di vivere la quotidianità nel nostro centro equestre e azienda agricola vinicola. Alleniamo e prepariamo con meticolosa attenzione cavalieri e amazzoni alle gare di salto ostacoli agonistiche, nazionali ed internazionali oltre che produrre prestigiosi vini spumanti Franciacorta DOCG.



VILL'ARQUATA

AZIENDA AGRICOLA VINICOLA



FOLLOW US:
La Barbatella scuderia
& Vill'Arquata az. agr.

Via Colzano, 29 - 25030 Adro (BS) Italy
Tel: [+39] 335/8396668 - info@ssdlabarbattella.it

BLU BASKET CADE SULLA SIRENA

di Simone Fornoni



Simone Pepe alla conclusione tra le maglie giallonere (ph: F. Moro)

L'illusione di vincerla come sempre su Bergamo? Il parziale nella terza decade. Non bastano la scaltrezza del capitano, che rimette sulla schiena di Vecerina per poi tirare dalla lunga in transizione chiamandogli il fallo per il 52-43 dalla carità, con Simone Pepe (19) a completare l'opera a 2'40" dal giretto cronometrico finale. Perché poi lo stesso Davi-

de Reati (11 ma 0/5 da 3), firmato il massimo gap sul 59-45 dopo 28'35", a rimonta ormai in corso esce per falli sprecando il quinto su Parravicini a 4'56" dal gong sul 63-60. Sulla Bcc Blu Basket cala il blu tenebra. Vincenzo Taddeo, fin lì da virgola, a 14" dal termine borseggia Parravicini per il falletto da 78-77 dalla lunetta ribaltato dal terzo tempo di Purvis a 4", prima dell'ul-

tima rimessa col ferro a fermare Mitja Nikolic, 19 con 3 bombe filate per provarci in extremis. Il derby con la WithU Bergamo (l'ex Easley 17+12, Da Campo, Zugno e Purvis 11, Pullazi 10, Parravicini 9, Bedini 4, Seck, Vecerina e Masciadri 3) non è certo lo scrimmage del 3 ottobre al PalaFacchetti (88-86): nonostante la terza partita del Girone Giallo di Supercoppa fosse un pro forma, un



Mitja Nolic in palleggio contrastato da Stefano Masciadri (ph: F. Moro)

secondo successo dopo il 90-80 col Piacenza avrebbe fatto morale, vista la scoppola (85-58) subita per mano dell'Urania Milano.

I gialloneri di Marco Calvani prevalgono 79-78 (13-15, 19-17, 17-29, 28-15) sui portacolori della Bassa, cui adesso tocca aspettare, oltre al collaterale mediale sinistro di J.J. Frazier (in panchina), anche la rivincita di campionato del 25 novembre, alla terza; si comincerà il 17 in casa con Trapani proseguendo a Biella. *"Bisogna stringere i*

tempi per migliorare nelle due fasi, anche se rispetto alla sconfitta di Milano abbiamo compiuto passi avanti soprattutto a livello di squadra - la riflessione a farsi spenti del coach Devis Cagnardi - Bene per mezzora, ma siamo stati molto ingenui a perdere un parziale piuttosto importante facendoci rimontare tra errori a livello difensivo e offensivo".

Sarà che le certezze, in casa BCC, navigano troppo a vista tra il vecchio e il nuovo, con Jacopo Borra

a consumare la sua sporca decina (più 6 rimbalzi) nella frazioncina dalla sirena corta insieme al terzo fallo che ne condizionerà la partita. Tra i giovani, il lungo di ricambio Luca Manenti mette insieme 4 punti e 7 carambole, Matteo Bogliardi 2 e 3 recuperi, Ursulo D'Almeida 2 dalla carità e Alvisè Sarto tre ciuffate dai 6,75 di cui un paio nel vano allungo della penultima corsetta temporale. Poco. E 20/58 da 2 più 7/21 dalla lunga non sono certo cifre da competizione.

VOLLEY ZANETTI ROMPE IL GHIACCIO

di Luca Lembi



La squadra festeggia il primo successo in campionato. Sullo sfondo il gruppo della Nobiltà Rossoblù (credits: volleybergamo.it)

I Volley Zanetti festeggia la prima vittoria in campionato, che arriva dopo cinque partite giocate e una da recuperare. Le rossoblù battono 3-1 Perugia, soffrendo nel terzo set dopo aver dominato nei primi due e imponendosi nel finale tiratissimo della quarta frazione. Ultima volta con il pubblico al Pala Agnelli, 200

gli spettatori ammessi, peraltro in una gara cruciale perché le perugine, insieme a Brescia fanalino di coda, è destinata a lottare per la permanenza in A1. Il Volley Zanetti si schiera con Valentin in regia, Lanier opposta, Enright laterale, capitan Loda, Morretto e Dumancic centrali, libero Fer-sino. A riposo l'opposto Luketic per

un problema a una spalla. Sul fronte opposto due ex, l'opposta Serena Ortolani e la centrale belga Freya Albrecht, che ha condiviso l'ultimo trofeo rossoblù, la Coppa Italia 2016. Le ragazze di Torino, sostenute dalla Nobiltà Rossoblù, prendono il largo dopo una decina di scambi nel primo set, caratterizzato da tante palle ap-



Le rossoblù in campo esultano dopo la conquista di un set (credits: volleybergamo.it)

poggiate a pallonetto, su cui spesso il sestetto umbro si fa sorprendere. La prima frazione si chiude con un eloquente 25-17, che vale una iniezione di fiducia. Il secondo set parte con una dirompente Lanier, autoritaria in attacco come a muro. Il coach perugino Bovari è costretto a chiedere il timeout sul 6-1 per Bergamo, ma la distanza non si riduce perché dalla sua posizione l'opposto rossoblù macina punti. Al secondo timeout il parziale è 13-5, si prosegue a oltranza ma non mancano errori ingenui. Il

Volley Zanetti si fa risucchiare parte dell'ampio margine di vantaggio, che si assottiglia fino al 21-19. Due errori di Perugia e l'ottimo contributo del libero Fersino per la ricezione e l'attacco vincente di Enright, portano le bergamasche a quota 24, prima che Lanier chiuda e fissi il risultato sul 25-20. Si pensa che il Volley Zanetti possa chiuderla, invece il trend positivo si inverte nel terzo set, con Torino costretto a chiamare il timeout sull'1-4 e poi ancora sul 6-12. La verve delle rossoblù nei primi due set

svanisce e nella giostra degli scambi il margine resta tale fino alla fine, con Perugia che si aggiudica la frazione per 25-19. Bergamo si ritrova a inseguire, punto a punto, anche nel quarto set. Timeout rossoblù sul 9-12, poi la risalita fino al sorpasso, 17-16. Tanta tensione e qualche errore di troppo negli scambi che portano le due squadre a giocarsela partendo dal 22 pari. Enright regala due match-ball a Bergamo, entrambe annullate. Decidono gli attacchi vincenti di Lanier e Loda per il 27-25.

AGNELLI TIPIESSE DALLA PUGLIA CON FURORE

a cura della redazione



Per Agnelli Tipiese grande prova di squadra in terra pugliese (credits: Bcc Castellana Grotte/Ufficio Stampa Agnelli Tipiese)

Vittoria rotonda per Agnelli Tipiese che si aggiudica il match a Castellana Grotte per 3-0 (25-21, 25-18, 25-20). Ottima prestazione orchestrata al meglio dal palleggiatore Finoli e ben interpretata soprattutto in attacco dove la superiorità è stata alta in tutti e tre i set (52%). Perfetta anche la correlazione muro e difesa, con un D'Amico presente su ogni pallone,

e come sempre su alti livelli gli schiacciatori di lato efficaci anche dai 9 metri (15 punti Santangelo e 13 di Terpin, 2 ace degli orobici). Al centro Cargioli e Milesi hanno assicurato un gioco fluido e veloce, conquistando punti importantissimi eludendo il muro avversario. Dall'altra parte della rete Van Dijk ha fatto vedere i sorci verdi soprattutto sul finale del terzo set dove è salito in cattedra, ma bra-

vi gli orobici a gestire le bombe dell'opposto olandese sia in difesa che dai 9 metri, riuscendo così a disinnescare il punto forte su cui è basata la strategia pugliese. Tre punti preziosissimi per i rossoblù che conquistano la seconda vittoria stagionale senza cali di concentrazione, con una bella prestazione corale, come conferma Jernej Terpin: *«Ottima prestazione in battuta e difesa, anche nel*



L'immagine finale della schiacciante vittoria di Agnelli Tipesse a Castellana Grotte (credits: Bcc Castellana Grotte/Ufficio Stampa Agnelli Tipesse)

cambiopalla siamo stati bravi ogni volta ad essere sul pezzo, anche quando arrivavamo da un errore diretto, Una grande prestazione, bravo Juan Finoli che ci ha alzato dei palloni ottimi".

IL MATCH

Nel primo set Bergamo parte bene infilando tre punti, poi dal 6-6 allunga fino a 11-7 costringendo il coach pugliese al time out. I padroni di casa recuperano e ribaltano 16-15. E' Santangelo a riportare sopra

Agnelli Tipesse con un attacco da seconda linea per il 17-18 e poi a firmare il 19-22. Un paio di errori in attacco dei bergamaschi avvicinano pericolosamente la Bcc 21-22., un errore avversario regala il 21-24, un muro di Terpin su Van Dijk assegna a Bergamo il primo set 21-25. Nel secondo set Bergamo si porta sul 7-12. La Bcc si avvicina ancora 14-15, con un paio di bei muri dei pugliesi su Pierotti che si fa subito perdonare firmando il 14-16, e murando poi Garnica per il

14-17. Pierotti, velenoso in battuta, aumenta il gap 15-19. Terpin firma il 17-21, poi Santangelo chiude il 17-22. Cargioli conquista il 17-24 e la squadra di casa batte out per il 18-25. Nel terzo set la Bcc si porta sull'11-9, ma il sestetto di Graziosi arriva alla parità 15-15. Santangelo ottiene il punto del 16-18, poi Cargioli finalizza una ricezione sbagliata su battuta di Milesi 16-19, Santangelo impatta il 19-22, e conquista il 20-24. Van Dijk spara out per il 21-25.



Il nuovo showroom di Pentole Agnelli vi aspetta a Lallio,
in **Via Provinciale, 30.**



PENTOLE AGNELLI
PROFESSIONAL COOKWARE
SHOW ROOM

Lunedì dalle 14,00 alle 19,00 / Martedì - mercoledì - giovedì - venerdì dalle 9,30 alle 12,00 e dalle 14,00 alle 19,00 / Sabato dalle 9,30 alle 19,00 / Domenica chiuso

MARIO TADINI

di Eugenio Sorrentino



Tadini con la Alfa Romeo 8C 2300 Monza della Scuderia Ferrari alla corsa del Semmering in Austria nel 1933

Nessuno avrebbe pensato o supposto che dietro la leggenda della Ferrari ci fosse un bergamasco. A scoprirlo e prenderne nota sono stati il prof. Stefano Gelsomini e i suoi studenti dell'Istituto Comprensivo "Martiri della Resistenza" di Calcio, i quali, nell'ambito del laboratorio di giornalismo storico, hanno ricostruito la storia di Mario Tadini, pilota automobilistico bergamasco, traducendolo in un pregevole

libro dal titolo "Il re dello Stelvio". Un lavoro ancora più meritevole perché portato a termine nella stagione della pandemia e del lockdown da una squadra di 11 ragazzi calcensì. Mario Tadini, figlio di un ricco commerciante di abbigliamento con sede principale in piazza Pontida a Bergamo, nacque il 6 novembre 1905. Oltre a occuparsi dell'impresa di famiglia, gravitando a Bologna che era una delle sedi più importanti, maturò

l'interesse per la guida. Fu il destino a fargli incontrare colui il quale sarebbe diventato un mito, Enzo Ferrari. Accadde, come riporta la ricerca scolastica, in occasione del "Giro delle Tre Province", la cui prima edizione si svolge il 1° settembre 1929 tra Bologna, Pistoia e Modena. Mario Tadini, che era al debutto in veste di pilota e aveva acquistato un'auto Alfa Romeo proprio da Ferrari, giunse terzo. Ne seguì una cena a Bagni



Mario Tadini taglia il traguardo dello Stelvio nel 1934 (Credits: La Domenica Sportiva supplemento della Gazzetta del Sport del 02/09/1934)

di Porretta nel corso della quale - si racconta nel libro - emerse la volontà di creare una scuderia che potesse assistere i piloti nelle gare. Proposito che divenne realtà un mese dopo. Il 17 ottobre la Gazzetta dello Sport annunciava la nascita della scuderia Enzo Ferrari, che aveva come soci, insieme a colui il quale avrebbe assunto l'appellativo "Drake", Mario Tadini e Alfredo Caniato di Ferrara che furono i finanziatori con 130 azioni da 130mila lire. Tadini, dal suo canto, avrebbe guadagnato il titolo di re della montagna, grazie alle sue brillanti affermazioni in tutte le corse in salita, in Italia e all'estero.

Nell'aprile 1930 partecipò a proprie spese, in ossequio al volere di Ferrari, alla sesta Mille Miglia con la sua Alfa Romeo 6C 1750 Spider Zagato. Fu la prima auto della Scuderia Ferrari a partecipare a una competizione, ma finì con un ritiro. Tadini si rifece nel 1935 ottenendo il secondo posto. Dopo avere visto assurgere a simbolo dell'automobilismo la scuderia che egli contribuì a fondare, si spense nel 1983 ad Alessandria, ma riposa nel cimitero di Bergamo. Merito di un professore e dei suoi giovanissimi alunni calcensi avere ricostruito il cerchio della vita di un bergamasco che era stato dimenticato.



Mario Tadini dopo la vittoria allo Stelvio nel 1930 (ritratto del settimanale del Reale Automobil Club d'Italia)

Seguici in streaming alle 12.30 su
www.studiobnc.net/streaming



L'intervista della settimana tanti ospiti d'eccezione per ripartire insieme



SCUDETTO PER I MEZZOFONDISTI DI ATLETICA BERGAMO 59

di Luciano Locatelli



Beatrice Foresti oro nei 10 km di marcia

Pioggia di medaglie per l'atletica orobica che, in quel di Modena, il 17 e 18 ottobre scorsi ha visto trionfare numerosi atleti dell'Atletica Bergamo 1959, e non solo, ai campionati individuali endurance. Tra questi spiccano le medaglie d'oro di Elliasmine Abdelhakim nei 1500 metri (campione italiano under 23 e argento assoluto) e Beatrice Foresti nei 10 km di marcia.

Il successo della compagine bergamasca è stato enfatizzato grazie alla conquista di altre due medaglie (argento e bronzo) nelle categorie promesse 10 km di marcia uomini con Juriy Micheletti e nei 1500 junior con Moad Razgani (3'58"86) che allo sprint ha prece-



Jurij Micheletti, argento nella 10 km di marcia uomini promesse



Claudia Locatelli si è imposta nei 3000 siepi juniores

duto il 19enne Alain Cavagna di San Pellegrino Terme. Bene anche nel femminile con Claudia Locatelli che nei 3000 siepi juniores è riuscita a recuperare lo svantaggio sulla bellunese Facchin, battendola in volata e conquistando il nuovo record personale (10'22"87), e infine nella 10 km di marcia junior con la vittoria di Martina Casiraghi (48'24). La manifestazione in terra emiliana, che ha visto protagonisti oltre agli atleti dell'Atletica Bergamo 1959, ha chiuso il ciclo dei Campionati Italiani su pista all'aperto delle gare di mezzofondo e di marcia (Endurance) per tutte le categorie. La soddisfazione per una degna conclusione stagionale all'a-

perto nonostante i problemi legati al covid-19, è stata sottolineata dal presidente della Atletica Bergamo 1959 Achille Ventura: *"È stata una stagione mozzata dal lockdown, che ha fermato l'attività proprio nel momento clou per l'atletica, per cui tanti atleti, soprattutto i giovani, non hanno potuto allenarsi e prepararsi al meglio. La federazione ha cercato di salvare la stagione massificando una serie di campionati che solitamente si disputano separatamente: gli assoluti a Padova a fine agosto, i campionati junior promesse a Grosseto e gli italiani Allievi a settembre per finire a Modena a ottobre dove si sono svolte le gare dell'endurance"*. A Mode-

na l'Atletica Bergamo 1959 ha anche ottenuto un successo che era nell'aria, ovvero lo scudetto endurance con 12.410 punti davanti ad Atletica Vicentina e Studentesca Rieti: *"Avevamo chiesto alla federazione di organizzare a Bergamo la fase finale dell'endurance under 23 che si sarebbe dovuta svolgere in un primo momento a settembre con prove individuale e a squadre. Essendo saltata tutta l'organizzazione stagionale, la Fidal ha messo insieme tutto nella manifestazione di Modena, dove abbiamo conquistato il nostro terzo scudetto under 23 maschile dopo quelli del 2005 e 2006"*.

ELLIASMINE ITALIANO VERO

di Luciano Locatelli



Elliasmine in gara ai campionati nazionali endurance 2020 (credits: profilo facebook Abdelhakim Elliasmine/ph: Ilaria Fedeli)

Quella di Abdelhakim Elliasmine, mezzofondista marocchino da dodici anni in Italia, è una storia piena di successi con un unico neo: quella benedetta cittadinanza italiana che da un paio d'anni sta rincorrendo senza successo. Lo scorso dicembre, in occasione dei festeggiamenti per i 60 anni dell'Atletica Bergamo 59, gli era anche stata fatta promessa per l'ottenimento della cittadinanza per

meriti sportivi del mezzofondista marocchino. Ma ad un anno di distanza tutto tace. Ma chi è Elliasmine? Nato il 7 febbraio 1999 in Marocco, seguace di Said Aouita campione olimpico e del mondo nei 5000 metri e detentore di diversi record del mondo su diverse distanze, il giovane mezzofondista una volta in Italia inizia a praticare atletica nella Polisportiva Atletica Brembate Sopra: *“Ho iniziato da bambino in Marocco, quando vedevo*

componenti di club di atletica leggera allenarsi e correre durante le gare, e lì ho capito che questo sport mi piaceva. Arrivato in Italia, mio padre ha deciso di iscrivermi alla Polisportiva Brembate Sopra con la quale nei primi due anni da esordiente ho gareggiato nella marcia, mentre in seguito ho provato diverse specialità, fra le quali il mezzofondo...” - rispondeva nel luglio del 2018 alla stampa bergamasca interessata alle sue presta-



Abdelhakim Elliasmine con il suo ricco medagliere (credits: Atletica Bergamo 59)

zioni sempre più in ascesa. Nel 2015 il passaggio all'Atletica Bergamo 59, dove compie il salto di qualità e si mette definitivamente in evidenza a livello nazionale negli 800 e 1500 metri. Anche nell'anno 2020, travagliato per il covid-19 e per un infortunio, riesce comunque a conquistare il primato italiano di categoria under 23 nei 1500 a Modena (secondo assoluto), dopo aver partecipato prima a Pioltello e Milano nella gara regionale open di mezzofondo aggiudicandosi la prima posizione nei 1500. Alla vigilia dei campionati europei che si svolgeranno nel 2021 rimane però l'incognita sulla cittadinanza italiana di Elliasmine,

come testimonia lo stesso presidente Ventura: *“Quando ha compiuto i 18 anni, dopo 10 anni di residenza, ha presentato la richiesta di cittadinanza che è stata respinta per una non conformità reddituale familiare. Pertanto, nel novembre 2019 la federazione ha presentato richiesta di cittadinanza per meriti sportivi che però si è dovuta scontrare con le complicazioni inerenti il Coronavirus. Ci stiamo attivando, in collaborazione con i comuni di Bergamo e Brembate Sopra, affinché la pratica si sblocchi e Elliasmine possa essere protagonista ai prossimi campionati europei e intraprendere anche una carriera da professionista”*.



Elliasmine in gara ai campionati nazionali endurance 2020 (credits: profilo facebook Abdelhakim Elliasmine/ ph: Ilaria Fedeli)

VIRTUAL RUN END POLIO

di Gian Battista Gualdi



I soci del Rotaract Club Bergamo Città Alta in prima linea per la Virtual Run End Polio

Sabato 24 ottobre il Rotary International ha celebrato il World Polio Day, la giornata mondiale per la eradicazione della **poliomielite**, e il Distretto rotariano 2042, che riunisce tutti i Club delle province di Bergamo, Como, Monza Brianza, Lecco, Sondrio, Varese e parte Nord della provincia di Milano, ha lanciato la **Virtual Run End Polio**, accolta e promossa anche da tutti i Distretti Rotary italiani. Fino al 6 novembre, chiunque potrà partecipare alla maratona in solitaria nel rispetto delle norme anti Covid. Basterà iscriversi sul sito www.rotarianvirtualrun.it. Una volta effettuata l'iscrizione bisogna solo decidere se camminare o correre; ogni chilometro percorso sarà convertito in un contributo a sostegno del progetto Rotary End Polio Now. Ogni passo conta perché andrà a sommarsi a quelli di tutti gli altri partecipanti sparsi per l'Italia.



La maglia rossa con la scritta del progetto End Polio Now del Rotary

L'obiettivo è raggiungere quota 42.195 km in totale, grossomodo la lunghezza dell'Equatore che abbraccia tutta la Terra, la distanza coperta da quasi mille maratone. Come monitorare il percorso svolto? È sufficiente scaricare l'app creata appositamente per l'occasione: Rotary Virtual Run è disponibile sia su Google Play sia su Apple Store. Una volta aperta e attivata l'applicazione, si collegherà direttamente al GPS per tenere traccia dei chilometri percorsi. Il tutto sarà registrato e sommato al grande totale nazionale. *“La run è*

aperta a tutti, rotariani e non, giovani e meno giovani, perché l'importante è partecipare e raggiungere il traguardo tutti insieme”, dichiara Laura Brianza, Governatore del Distretto Rotary 2042, Se è vero che la lotta alla Polio nel mondo è una maratona di cui stiamo correndo l'ultimo faticoso scatto, raggiungere il traguardo è una missione che non può cedere il passo ad alcun virus. La poliomielite non è ancora nella lista dei virus debellati dal nostro pianeta e continua a mietere vittime sotto i 5 anni di età. Parte all'attacco del

sistema nervoso e si trasmette da una persona all'altra, quasi sempre attraverso l'acqua contaminata. Non c'è cura, ma esiste un vaccino sicuro ed efficace che il Rotary, con il progetto End Polio Now, sta portando in ogni angolo del Pianeta. End Polio Now però non è solo donare un vaccino. È creare una rete di presidi medici a tutto campo ovunque nel Mondo, anche tra le zone più disagiate. Presidi che nel tempo sono stati fondamentali nella lotta contro Zika ed Ebola e che in futuro saranno indispensabili anche per contrastare il Covid-19.

**END
POLIO
NOW**

Rotary
District 2042



Rotary Opens
Opportunities

MY 2042 VIRTUAL RUN END POLIO

Dal 24 ottobre al 6 novembre
metti in moto la solidarietà e fai battere
il tuo cuore per eradicare la polio.

Che tu decida di correre o di camminare, ogni chilometro percorso - ogni tuo battito - sarà convertito in un contributo a sostegno di END POLIO NOW.

www.rotarianvirtualrun.it - #VRunEndPolio



dal

24
OTT^{al}
06
NOV

NUOVO INIZIO PER MICHELA MOIOLI

di Federico Errante



Michela Moioli in tenuta da gara (credits: Fisi)

Un nuovo inizio. Parallelo al percorso sportivo, quello che da anni la vede sulla cresta dell'onda del suo amatissimo snowboardcross: Michela Moioli ha aperto un altro cancelletto, quello dell'Università. L'alzanese classe 1995 - tre coppe del mondo, un oro olimpico e tre bronzi mondiali nel palmares - ha deciso di riaprire i libri e costruire un orizzonte diverso dal tradizionale "campo di battaglia" o, meglio, di "vittoria" (13 successi e 30 podi su 50 gare in Coppa). Adesso a fianco dei successi sulla neve vuole ottenere quelli in aula. L'iscrizione alla facoltà di Scienze Motorie all'ateneo di Bergamo è stato il classico sogno tolto dal cassetto, in virtù dell'adesione al programma "Dual Career", creato pro-



Il Presidente Sergio Mattarella con Michela Moioli, in occasione della cerimonia di restituzione della bandiera degli atleti italiani di ritorno dai Giochi Olimpici e Paralimpici invernali di PyeongChang 2018 (credits: Presidenza della Repubblica)

prio per permettere agli sportivi di perseguire l'obiettivo di una laurea. *"Ho maturato questa scelta durante la quarantena - dice Michela - La carriera agonistica non può durare in eterno ed è giusto cominciare a seminare nel presente per raccogliere in futuro. "Dual Career" è la soluzione ideale in quanto mi permette di occupare il tempo libero come meglio non si potrebbe. Soprattutto perché Scienze Motorie è sempre stata una facoltà che avevo nella mia testa e ora sono pronta e carica per rimboccarci le maniche".* C'è chi abbandona i banchi e chi, pur essendo nel pieno di un

iter ad altissimi livelli, raccoglie al volo una bella chance per pensare al classico "secondo tempo" che si affronta una volta spente le luci della ribalta: *"In agosto - continua Moioli - ho superato il test che prevedeva prove d'italiano, inglese, cultura generale e logica. Sarebbero stati selezionati solo i primi 100 della graduatoria, sono arrivata 36ma, quindi questo piazzamento mi ha ulteriormente motivata. Inoltre, andrò ad approfondire aspetti teorici che fanno già parte della mia pratica quotidiana perciò questa diviene anche un'occasione per migliorare ed incrementare le mie conoscen-*

ze". Oltretutto gli studi accademici a Bergamo, a due passi da casa (aspetto decisivo per chi, come lei, è abituato a vivere con la valigia in mano per svariati mesi all'anno ndr), avranno anche una valenza psicologica non da poco: "Imparo e posso concentrarmi a dovere su altro che non sia esclusivamente lo snowboard - conclude - Mentalmente, sulla base dell'inevitabile pressione derivante dal livello delle competizioni, potrebbe rivelarsi un fattore non da poco. Un vantaggio che voglio capitalizzare al meglio e che mi ha resa ancor più determinata e convinta di affrontare l'avventura".

STREAMING & DIRETTE WEB

la forza della connessione



sitointerattivo
COMUNICAZIONE RESPONSABILE

Sitointerattivo S.r.l.s. - 348 5555 348 - info@sitointerattivo.it

UN MACIGNO SULL'ATTIVITÀ SPORTIVA MINORE

di Leonio Callioni



L'attività multidisciplinare del Centro Sportivo Italiano è basata sul volontariato (credits: CSI Bergamo)

Giorno dopo giorno si stanno sgretolando le nostre speranze che la situazione termini la sua discesa. Invece è sempre peggio e ci aspettiamo quello di cui avremmo tanto desiderato non sentir più parlare: il blocco totale. Si ferma lo sport, si fermano i campionati, si fermano i bambini. Cosa possiamo fare? Sappiamo di essere, come Comitato CSI di Bergamo, un punto di riferimento per

società, dirigenti e atleti. Dobbiamo prendere atto della situazione e vedere se c'è, nascosto da qualche parte, uno spicchio di luce al quale attingere per andare avanti.

Tutto però va fatto con serietà e rispetto. Pensare che, nella situazione che si è creata, la soluzione sia rappresentata dai pugni picchiati sul tavolo di qualche amministratore regionale è sbagliato. Appena varate le norme della Regione Lombar-

dia abbiamo presentato le nostre istanze, e cioè la richiesta di consentire almeno l'attività fisica dei bambini, dei ragazzi, degli adulti, a livello di allenamento, mantenendo le distanze, senza contatto. Chiaramente è solo una parvenza di gioco, ma almeno c'è la possibilità di stare un po' con gli amici, di fare una salutare sudata, di uscire di casa. Può sembrare poco, invece è provvidenziale come una boccata d'aria pura.

staff



L'attività multidisciplinare del Centro Sportivo Italiano è basata sul volontariato (credits: CSI Bergamo)

La strada che il CSI sta seguendo è quella istituzionale e associativa. Da una parte un dialogo aperto, continuo, con la Regione e con il Governo. Il presidente nazionale Vittorio Bosio, formatosi nell'attività sportiva a Bergamo, sia a livello organizzativo che a livello praticato (quindi competente) è in continuo dialogo, come da sempre, con tutti gli esponenti politici, con il ministro dello Sport e della Salute, ma anche con gli altri Enti di promozione sportiva. Recentemente ha scritto al Presidente del Consiglio Conte. Un dialogo che serve ad offrire a chi deve prendere le decisioni e scrivere le norme, l'esperienza di chi sta sul campo, di chi organizza da

oltre 75 anni lo sport alla portata di tutti. Cioè lo sport socialmente e culturalmente più rilevante. C'è il rischio, molto serio, che vadano in fumo mesi di preparazione, di incontri con le famiglie, di raccolta fondi, di progetti. C'è soprattutto il rischio che vada in frantumi la fiducia e che i dirigenti delle società sportive, magari incalzati dalle famiglie o dagli iscritti, gettino la spugna, impossibilitati a sopportare il peso di una pandemia maledetta e pericolosa, che lascerà un segno impressionante e doloroso nelle nostre comunità. Speriamo che questo non avvenga; noi, Comitato, siamo loro vicini.



L'attività multidisciplinare del Centro Sportivo Italiano è basata sul volontariato (credits: CSI Bergamo)



FEVERZO SPORT
MAGAZINE
FEVERZO

RADIO
GROUP

BERGAMO



pernice.com



Bergamo

fieri di
raccontare
la storia



FORNITORE UFFICIALE

2020/21

GIFT CARD

[A MODO MIO]



**Il valore lo scegli tu,
il regalo chi la riceve.**

Acquistala presso l'Info Point di Oriocenter oppure direttamente online su oriocenter.it

Oriocenter
SELECTED STORES

oriocenter.it

